



ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it



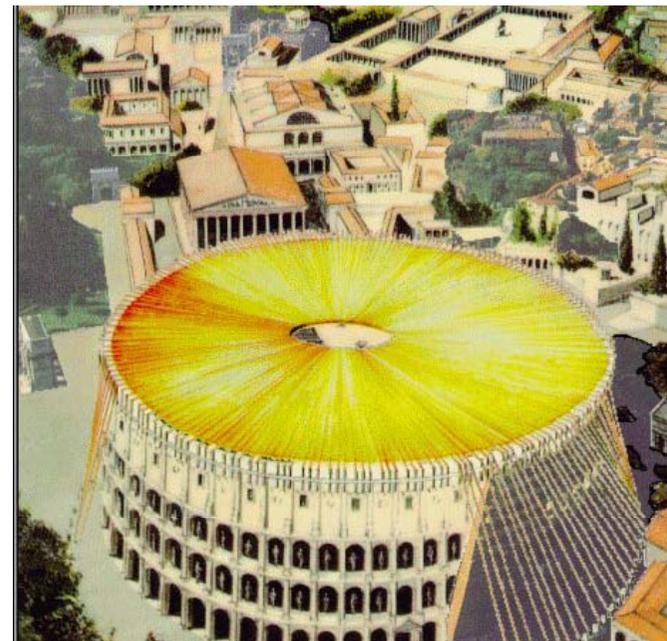
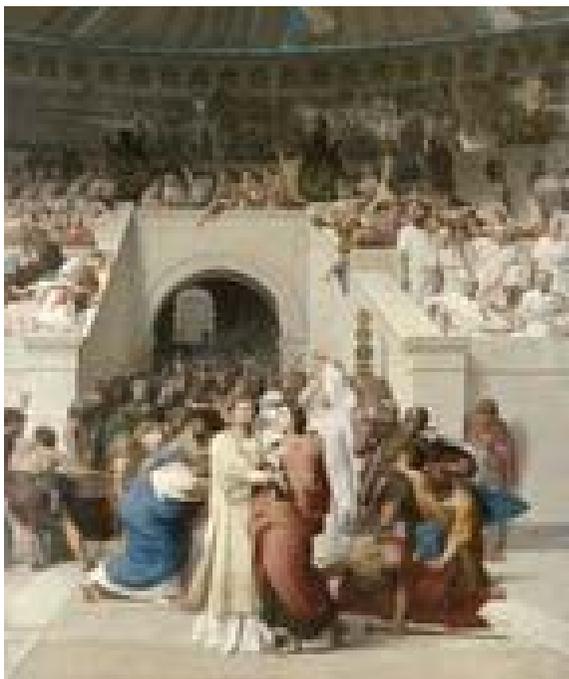
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
SPECIALISTA IN RICERCHE E MANAGEMENT
DELL'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO
I.D. 7131

“L'età tardo antica e le catacombe”

Docente: Prof.ssa Angela Carcaiso



L'ultima dimora terrena dei
Cristiani in attesa
della Risurrezione.



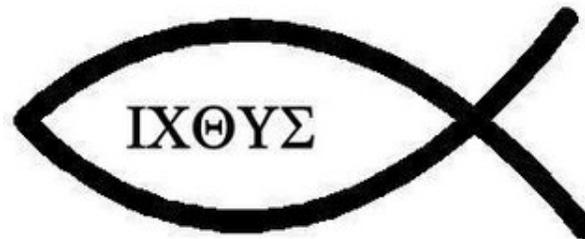
Fu nel 313 D.C. che l'imperatore d'Occidente **Costantino I** promulgò l'editto di Milano il quale sanciva la fine di tutte le persecuzioni religiose. Venne quindi permessa la libertà di culto ai cristiani, consentendo così la **realizzazione di edifici per la liturgia.**

Quando nascono le Chiese? E soprattutto chi ne ha stabilito le forme e perché?

Questi interrogativi celano, oltre ad un significato puramente religioso, le chiavi di lettura di duemila anni di storia dell'arte e dell'architettura.

In principio, nell'Impero Romano, il cristianesimo era una religione considerata clandestina e il suo culto illecito. Le riunioni dei “seguaci” del cristianesimo, a causa delle persecuzioni, avvenivano **in luoghi reconditi**, ovvero catacombe e soprattutto case private dette **domus ecclesiae** (case dell'assemblea).

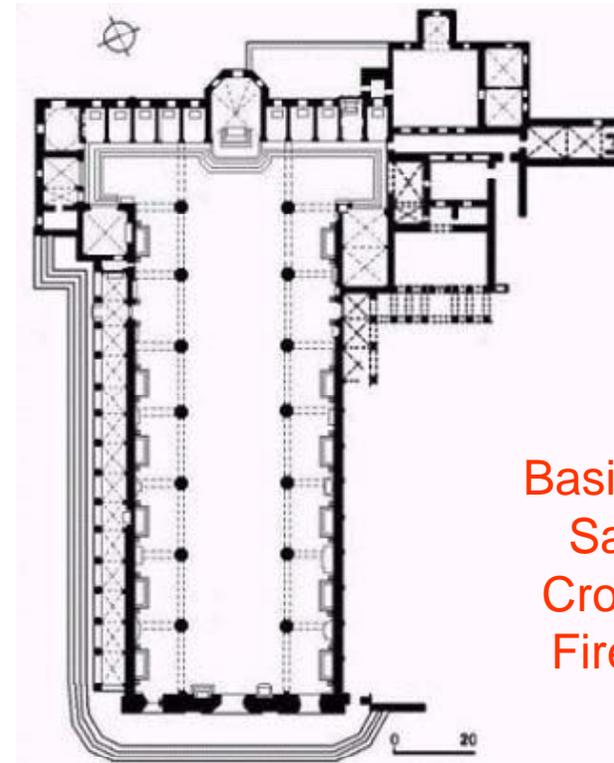
Fino al III Secolo D.C., inoltre, il divieto di raffigurare Dio, imponeva la necessità di utilizzare simboli per rappresentare la Divinità, tra questi l'agnello e il pesce (dal greco *ichthys*, **acronimo di: Iesus Christos Theou Yos Soter** "Gesù Cristo Salvatore figlio di Dio").



Le case private che prima ospitavano le riunioni dei fedeli, non erano più sufficienti a contenere tutti i nuovi cristiani mentre i luoghi di culto esistenti fino ad allora, ovvero i templi classici delle divinità greche e romane, erano impostati esclusivamente per funzioni all'aperto.

Nell'antica Roma, la basilica era il luogo pubblico destinato alle riunioni di amministrazione e di affari.

Le caratteristiche tipologiche delle basiliche romane si contraddistinguevano per la loro pianta rettangolare, internamente suddivisa da due o più navate laterali e una centrale più grande.



Basilica di
Santa
Croce in
Firenze

Ancora oggi, a distanza di duemila anni, tutte le Chiese costruite secondo questo schema costruttivo, continuano a chiamarsi Basiliche.

Origini delle catacombe:

Le catacombe nascono a Roma tra la fine del II e gli inizi del III secolo d.C.

L'uso di seppellire i defunti in ambienti sotterranei era noto già agli etruschi, ai giudei e ai romani, ma con il cristianesimo nacquero dei sepolcreti ipogei molto più complessi ed ampi, per accogliere in un'unica necropoli tutta la comunità.

Il termine antico per designare questi monumenti è *coemeterium*, che deriva dal greco e significa "dormitorio", sottolineando con ciò il fatto che per i cristiani la sepoltura non è altro che un momento provvisorio, in attesa della resurrezione finale.

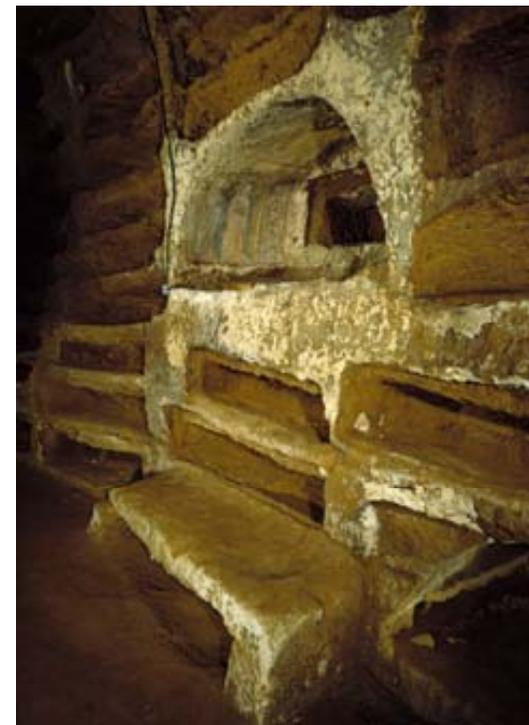
Il termine catacomba, esteso poi a tutti i cimiteri cristiani, definiva, in antico, soltanto il complesso di S. Sebastiano sulla Via Appia.....

Qual è dunque l'origine del termine "catacomba"?

Il cimitero di S. Sebastiano a Roma, in origine era chiamato *ad catacumbas*, ossia "presso l'avvallamento", per via delle cave di pozzolana esistenti nel sito.

Le gallerie per l'estrazione della pozzolana furono infatti riutilizzate per collocarvi sepolture a loculo, sia pagane, sia cristiane.

Il toponimo "catacomba" è stato poi esteso ad indicare direttamente tutti i cimiteri sotterranei cristiani.



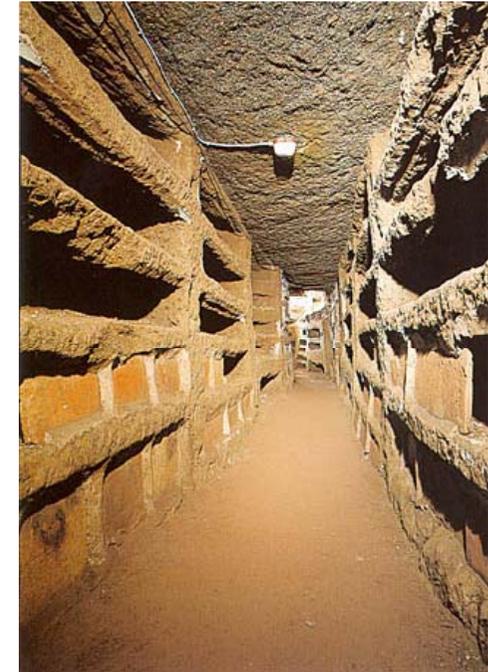
Caratteristiche delle catacombe:

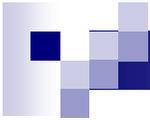
Le catacombe sono, per lo più, scavate nel tufo o in altri terreni facilmente asportabili ma solidi, tanto da poter creare un'architettura negativa. Per questo le catacombe si trovano specialmente laddove ci sono terreni di tipo tufaceo e, cioè, nell'Italia centrale, in quella meridionale e in quella insulare.

Le catacombe comportano la presenza di scale che conducono ad ambulacri chiamati, come nelle miniere, gallerie. Nelle pareti delle gallerie sono sistemati i "loculi", ossia le sepolture dei cristiani ordinari realizzate nel senso della lunghezza; questi sepolcri sono chiusi con lastre di marmo o con mattoni.

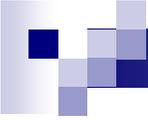
I loculi rappresentano il sistema sepolcrale più umile ed egualitario per rispettare il senso comunitario che animava i primi cristiani.

Nelle catacombe si trovano, comunque, anche tombe più complesse, come gli *arcosoli*, che comportano lo scavo di un arco sulla cassa di tufo, e i *cubicoli*, che sono vere e proprie camere sepolcrali.





Catacomba di S. Sebastiano a Roma:
graffiti devozionali dei primi cristiani

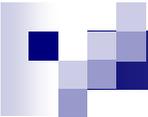


/ martiri delle catacombe.

Nelle catacombe vennero sepolti i martiri uccisi durante le cruente persecuzioni volute dagli imperatori Decio, Valeriano e Diocleziano.

Intorno alle tombe dei martiri si sviluppò, ben presto, una forma di culto da parte dei pellegrini che lasciavano i loro graffiti e le loro preghiere presso questi sepolcri eccezionali.

I cristiani cercavano di sistemare le sepolture dei loro defunti il più vicino possibile alle tombe dei martiri perché si riteneva che anche in paradiso si sarebbe stabilita questa mistica vicinanza.!!

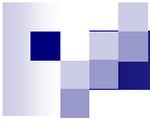


Catacombe in Italia e nel mondo.

La maggior parte delle catacombe si trovano a Roma, tanto da raggiungere il numero di una sessantina, mentre altrettante se ne contano nel Lazio. In Italia, le catacombe si sviluppano specialmente nel Meridione, dove la consistenza del terreno è più tenace e, allo stesso tempo, più duttile allo scavo.

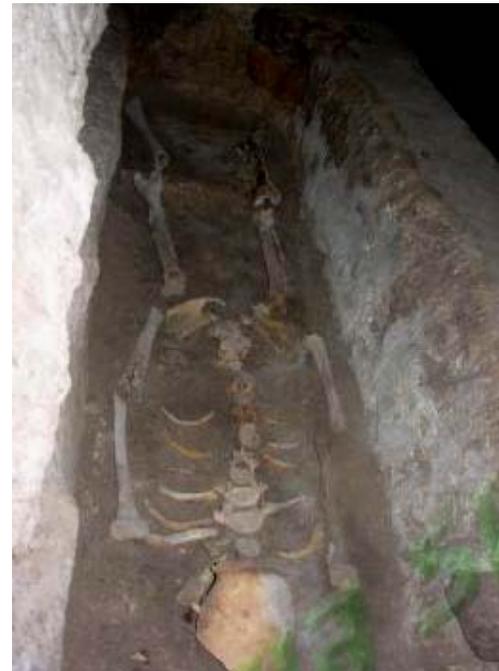
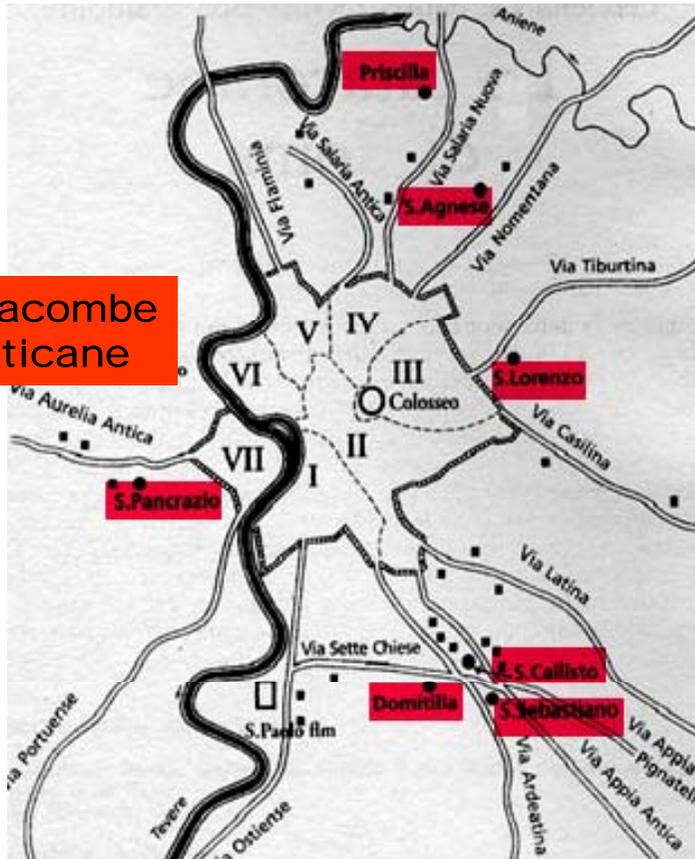
La catacomba situata più a settentrione è quella che si sviluppa nell'isola di Pianosa, mentre i cimiteri ipogei più a sud sono quelli dell'Africa settentrionale e specialmente ad *Hadrumetum* in Tunisia.

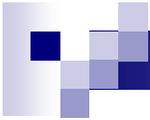
Altre catacombe si trovano in Toscana (Chiusi), Umbria (presso Todi), Abruzzo (Amiterno, Aquila), Campania (Napoli), Puglia (Canosa), Basilicata (Venosa), Sicilia (Palermo, Siracusa, Marsala e Agrigento), Sardegna (Cagliari, S. Antioco).



PIANTA DI ROMA CON IL POSIZIONAMENTO DELLE PRINCIPALI CATAcombe

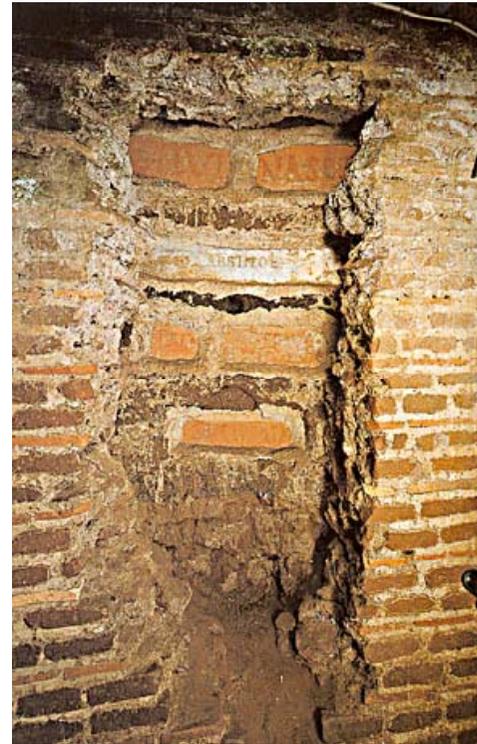
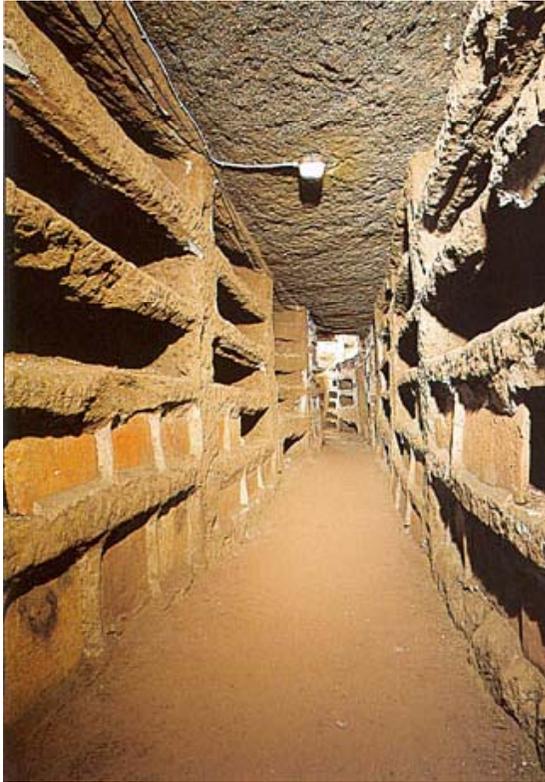
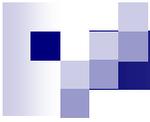
Catacombe vaticane



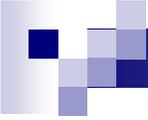


ROMA: Le catacombe vaticane

Si trovano tre metri sotto il pavimento della [Basilica di San Pietro](#), dall'altare centrale fino a circa metà della navata centrale ed occupano lo spazio tra il pavimento attuale della basilica ed il pavimento della basilica realizzata da **Costantino nel IV secolo.**



ROMA:
Le catacombe di Priscilla
sulla via Salaria



La nobile Priscilla deve essere stata la fondatrice del cimitero, oppure la donatrice dell'area in cui esso sorse.

Priscilla, come testimonia un'iscrizione della catacomba, era imparentata con la nobile *gens Acilia*.

Sappiamo dagli storici del tempo che Acilio Glabrione, console del 91 d.C. fu condannato a morte da Domiziano, probabilmente perché seguace di Cristo.

Fra i martiri sepolti a Priscilla si ricordano:
i fratelli Felice e Filippo, che furono martirizzati, probabilmente sotto Diocleziano, assieme alla madre S. Felicita e agli altri cinque fratelli Alessandro, Marziale, Vitale, Silano e Gennaro.

ROMA

Le catacombe di S. Callisto



Il complesso di S. Callisto, fra il II ed il III miglio della via Appia antica, è costituito da aree cimiteriali sopra terra, con annessi ipogei databili già **alla fine del II sec. d.C.**, in origine indipendenti fra loro e in seguito collegati a formare un'unica, vastissima rete catacombale comunitaria.

Il complesso deve il nome al papa martire S. Callisto (217-222).



LE CATAcombe DI NAPOLI

1. La catacomba di S. Gennaro a Capodimonte si compone di due livelli non sovrapposti. Il nucleo originario è da individuare nell'utilizzo e nell'ampliamento, avvenuto tra la fine del II e gli inizi del III secolo. Qui è collocato l'ipogeo sepolcrale che ospitò le reliquie di S. Gennaro.
2. Il complesso cimiteriale, che si pone alle falde dei Colli Aminei, un tempo esterno alle mura della città, è legato alla memoria del vescovo africano Settimio Celio Gaudioso, che nel 439 d.C. giunse a Napoli per sfuggire all'invasione vandalica di Genserico.
3. La catacomba di S. Severo è legata alla memoria del vescovo Severo, che aveva favorito la costruzione di una basilica extraurbana ove aveva disposto la deposizione dei resti del vescovo napoletano Massimo.

Altre catacombe in Italia...



Vigna
Cassia a
Siracusa

S. Mustiola a Chiusi



S. Lucia a Siracusa



Forme d'arte nelle catacombe



S. Sebastiano a Roma



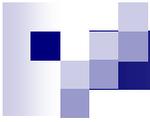
UNI EN ISO 9001:2000
N. 262/IT/04.08



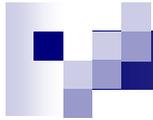
L'arte delle catacombe.

Nelle catacombe si sviluppa, sin dalla fine del II secolo, un'arte estremamente semplice, in parte narrativa e in parte simbolica.

Le pitture, i mosaici, i rilievi dei sarcofagi, le arti minori rievocano le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento, come per presentare gli esempi della salvezza del passato ai nuovi convertiti.

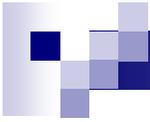


ROMA: Le catacombe di Priscilla



Tre fanciulli nella
fornace
(Catacombe di
Priscilla a Roma)

È così che viene spesso rappresentato **Giona salvato dal ventre della balena**, dove il profeta era rimasto per tre giorni, con questo rievocando la resurrezione del Cristo. Ma vengono anche rappresentati **i giovani di Babilonia salvati dalle fiamme della fornace**, Susanna salvata dalle insidie degli anziani, **Noè scampato al diluvio**, Daniele che rimane illeso nella fossa dei leoni.

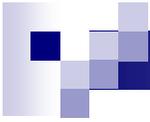


Catacomba dei
SS. Marcellino e
Pietro a Roma

Giona rigettato dal mostro
marino

Noè nell'arca





La più antica immagine della Madonna

nella catacomba di
Priscilla sulla via
Salaria a Roma

Dal Nuovo Testamento si selezionano **i miracoli di guarigione** (il cieco, il paralitico, l'emorroissa) e **di resurrezione** (Lazzaro, il figlio della vedova di Naim, la figlia di Giairo), ma anche altri episodi, come il colloquio con la samaritana al pozzo e la moltiplicazione dei pani



L'arte delle catacombe è anche un'arte simbolica, nel senso che vengono rappresentati con semplicità alcuni concetti difficili da esprimere.

Per indicare il Cristo viene raffigurato un pesce, per significare la pace del paradiso si rappresenta una colomba, per esprimere la fermezza della fede si disegna un'ancora.

Sulle lastre di chiusura dei loculi sono spesso incisi dei simboli di diverso significato. In qualche caso viene rappresentato un attrezzo relativo al mestiere svolto in vita dal defunto.

Alcuni simboli, come i bicchieri, i pani, le anfore alludono ai pasti funebri consumati in onore dei defunti, i cosiddetti *refrigeria*.

La maggior parte dei simboli vanno riferiti alla salvezza eterna, come la colomba, la palma, il pavone, la fenice e l'agnello.



**Catacomba di
S. Sebastiano a Roma:
iscrizione funeraria
con simboli cristiani**



Affresco con l'immagine del "buon pastore"
nelle Catacombe di Priscilla a Roma



Affresco nella catacomba di S. Gennaro a Napoli



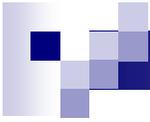
La catacomba S. Gennaro



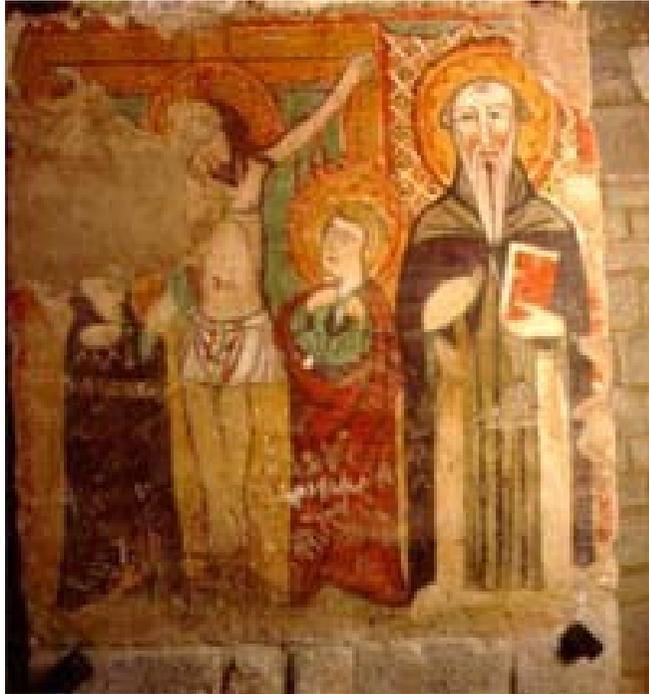
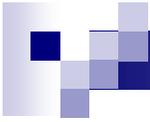
I mosaici funerari nelle catacombe di Napoli

La catacomba di S. Gaudioso





La storia di S. Casto, vescovo e martire



S. Casto di Trivento (CB)

